

Bruxelles, 28 gennaio 2019
(OR. en)

5768/19

FIN 66
CLIMA 25
ENV 77
ENER 35

RISULTATI DEI LAVORI

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
in data:	28 gennaio 2019
Destinatario:	delegazioni
n. doc. prec.:	5367/19
Oggetto:	Relazione speciale n. 24/2018 della Corte dei conti europea "Dimostrazione delle tecnologie di cattura e stoccaggio del carbonio e delle fonti rinnovabili innovative su scala commerciale nell'UE: i progressi attesi non sono stati realizzati negli ultimi dieci anni" – Conclusioni del Consiglio

Si allegano per le delegazioni le conclusioni del Consiglio sulla relazione speciale della Corte dei conti europea n. 24/2018 dal titolo "Dimostrazione delle tecnologie di cattura e stoccaggio del carbonio e delle fonti rinnovabili innovative su scala commerciale nell'UE: i progressi attesi non sono stati realizzati negli ultimi dieci anni", adottate dal Consiglio nella 3670^a sessione del 28 gennaio 2019.

Relazione speciale n. 24/2018 della Corte dei conti europea

"Dimostrazione delle tecnologie di cattura e stoccaggio del carbonio e delle fonti rinnovabili innovative su scala commerciale nell'UE: i progressi attesi non sono stati realizzati negli ultimi dieci anni"

- Conclusioni del Consiglio -

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA:

1. ACCOGLIE CON FAVORE la relazione speciale n. 24/2018 della Corte dei conti europea "Dimostrazione delle tecnologie di cattura e stoccaggio del carbonio e delle fonti rinnovabili innovative su scala commerciale nell'UE: i progressi attesi non sono stati realizzati negli ultimi dieci anni";
2. PRENDE ATTO delle conclusioni e delle raccomandazioni contenute nella relazione speciale e ne RICONOSCE l'importanza tenuto conto delle norme da adottare ai sensi dell'articolo 10 bis, paragrafo 8, della direttiva ETS per il funzionamento del fondo per l'innovazione durante la prossima fase del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (EU ETS), che si svolgerà dal 2021 al 2030; ATTENDE CON INTERESSE un'ulteriore discussione tra gli Stati membri e le altre parti interessate in tale contesto;
3. RICONOSCE che né il programma NER300 nell'ambito dell'EU ETS né il programma energetico europeo per la ripresa, entrambi istituiti nel 2009, hanno ottenuto i progressi attesi nel sostenere la dimostrazione di un più ampio ventaglio di tecnologie innovative nel settore delle energie rinnovabili e progetti di cattura e stoccaggio del carbonio (CCS); CONCORDA con la conclusione secondo cui in molti casi ciò è dipeso da condizioni di investimento avverse dal 2012 in poi e con la constatazione secondo cui il prezzo di mercato del carbonio rivelatosi inferiore alle aspettative dopo il 2011 è stato uno dei principali fattori responsabili del fallimento dei progetti CCS; CONCORDA inoltre con la conclusione secondo cui alcune caratteristiche progettuali del programma NER300 avrebbero potuto essere migliorate;

4. SOTTOLINEA l'importanza di un maggiore sostegno dell'UE a favore di un'ampia gamma di tecnologie innovative, sicure e sostenibili a basse emissioni di carbonio, anche per la produzione e gestione di energia elettrica e calore e per i processi e prodotti industriali, nel contesto degli sforzi intesi a raggiungere gli obiettivi del quadro dell'Unione per le politiche dell'energia e del clima all'orizzonte 2030 nonché gli obiettivi a lungo termine formulati nell'accordo di Parigi e alla luce delle discussioni in corso su una strategia a lungo termine dell'UE in materia di clima, tenendo conto dei piani nazionali;
 5. PONE L'ACCENTO sulla necessità di accrescere il potenziale per un efficace sostegno dell'UE ai progetti con forte impatto sul conseguimento della riduzione delle emissioni, tenendo conto delle situazioni nazionali e dell'equilibrio geografico tra gli Stati membri;
 6. SOSTIENE la Commissione negli sforzi profusi, in collaborazione con gli Stati membri, per migliorare le procedure decisionali e di selezione dei progetti per il fondo per l'innovazione rispetto al NER300, tenendo conto degli insegnamenti tratti, e per garantire la flessibilità del fondo nella risposta agli sviluppi esterni nonché disposizioni chiare in materia di rendicontabilità; inoltre, senza pregiudicare i negoziati in corso sul nuovo quadro finanziario pluriennale, INCORAGGIA gli sforzi intesi a migliorare il coordinamento e creare sinergie, ove possibile e appropriato, tra i diversi strumenti finanziari disponibili a livello dell'UE e degli Stati membri per sostenere nell'UE un'innovazione sicura e sostenibile a basse emissioni di carbonio.
-